

VINCA_ALL_P

Format di supporto

V.Inc.A**FORMAT PROPONENTE**

per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività

Privacy**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente, conformemente a quanto stabilito dalla normativa, può avvalersi di altri soggetti terzi che assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizzando loro istruzioni, compiti ed oneri e con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

supportare i proponenti nella compilazione di documentazione necessaria all'istanza di valutazione d'incidenza ambientale.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione alle Autorità competenti in materia di VInCA e diffusione sul portale dedicato nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di utilizzare elixForms per la compilazione del Format proponente necessario per la presentazione dell'istanza di valutazione d'incidenza ambientale.

Il/La sottoscritto/a *

☒ dichiara di aver preso visione dell'informativa

Con * sono indicati i campi obbligatori

Proponente

Ditta/Ente/Associazione/Altro *	Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO)
Cognome *	Murachelli
Nome *	Adriano
In qualità di *	Progettista Incaricato

P/I/P/I/A

Titolo *	PR-E-1097. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA IDRAULICA DEL F. TARO IN CORRISPONDENZA DELLA FOCE STIRONE, DELLA CONFLUENZA DEL CANALE RIGOSA NUOVA E NEI PRESSI DELL'ABITATO DI BORGONOVO NEI COMUNI DI SISSA TRECASALI, S. SECONDO E ROCCABIANCA
Breve descrizione *	Lungo il corso del fiume Taro, tra i Comuni di Sissa Trecasali, San Secondo Parmense e Roccabianca, si sono evidenziate varie zone caratterizzate da fenomeni di erosione: 1) erosione arginale della sponda idrografica sinistra e di parte del fondale del corso d'acqua in corrispondenza della confluenza con il torrente Stirone; 2) erosione arginale della sponda destra del corso d'acqua nei pressi dell'abitato di Borgonovo, frazione del Comune di Sissa Trecasali, con conseguente movimento franoso del rilevato arginale. Ritenuto pertanto che tale situazione rappresenti una criticità dal punto di vista della sicurezza idraulica, il presente progetto prevede la realizzazione di due

interventi di difesa spondale lungo il corso del fiume Taro, comprensivi di ricalibratura della sezione di deflusso, consolidamento spondale con protezioni in massi ciclopici al piede.

L'intervento A – Foce Stirone interessa la protezione dei presidi arginali in corrispondenza della confluenza con il torrente Stirone e il fondale al centro dell'alveo, tra i comuni di Roccabianca e S. Secondo.

L'intervento B - Borgonovo consiste nel ripristino morfologico del sedime dell'alveo attivo nei pressi dell'abitato di Borgonovo, con ricostruzione della sponda soggetta a movimento franoso.

Il materiale utilizzato nelle aree di cantiere per le sistemazioni di sponde e fondale viene prelevato da un'area nel territorio comunale di Parma, a monte delle aree di progetto descritte, tramite la riprofilatura di un tratto dell'alveo del f. Taro con evidenti fenomeni di accumulo di sedimenti a monte dell'Autostrada A1.

Tipologia *	Progetto/Intervento/Attività di gestione delle acque lotiche (corsi d'acqua)
P/P/P//A sottoposto alla procedura di *	Screening
Con esito valido per cinque anni *	Si
Autorità VINCA competente *	Regione Emilia-Romagna
Finanziato con risorse pubbliche *	Si
Atti di finanziamento pubblico	Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2071 del 27/11/2023 avente ad oggetto "PR FESR 2021-2027 - AZIONE 2.4.2: INTERVENTI PER CONTRASTARE IL DISSESTO IDROGEOLOGICO SECONDO UN APPROCCIO ECOSISTEMICO E PRIVILEGIANDO APPROCCI E TECNOLOGIE NATURE BASED SOLUTION (NBS) - APPROVAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI PRESENTATE DAI SOGGETTI INDIVIDUATI CON DGR 657/2023 E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE".
Opera pubblica *	Si
Il P/P/P//A è inoltre sottoposto a procedimento di *	Nessun altro procedimento
Il P/P/P//A è stato precedentemente sottoposto a *	nessuna valutazione di incidenza ambientale
Sono state applicate CONDIZIONI D'OBBLIGO *	Si
relative ai macrosettori	☒ Di carattere generale ☒ Acque lotiche
Sono state inoltre applicate INDICAZIONI PROGETTUALI *	Si
relative ai macrosettori	☒ Di carattere generale

LOCALIZZAZIONE E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Localizzazione del P/P/P//A

Localizzazione o ambito di influenza e attuazione	comunale/intercomunale
---	------------------------

Provincia *	PR
Comune *	Sissa Trecasali
Località/Frazione	Borgonovo
Altri Comuni/Province	Roccabianca (PR) San Secondo Parmense (PR)
Dati Catastali	ROCCABIANCA F 32 P 41 SISSA TERCASALI F 29 P 193

Siti Natura 2000 interessati

Le informazioni relative ai siti Natura 2000 sono consultabili alla pagina **Siti Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS) per provincia.**

Il P/P/P/I/A interessa	uno o più siti Natura 2000
Il P/P/P/I/A è localizzato all'interno del/i sito/i Natura 2000 *	☒ PR - IT4020022 - Basso Taro
Il P/P/P/I/A è localizzato all'esterno del/i sito/i Natura 2000 *	☒ nessun sito

Aree Protette interessate

Il P/P/P/I/A interessa aree protette nazionali o regionali	No
--	-----------

Uso del suolo

Usi del suolo *	☒ Naturale o semi-naturale - Acque lotiche (corsi d'acqua)
Tipologia di acque lotiche	☒ Naturali

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Trasformazioni e interventi previsti

Interventi sul suolo *	☒ Movimenti terra/sbancamenti/scavi
Area cantiere/stoccaggio materiali *	sia interna che esterna a siti Natura 2000
Descrizione	Interventi di ripristino spondale del fiume Taro e riempimento della depressione attualmente presente sul fondale al centro dell'alveo presso la confluenza con il torrente Stirone - sup. interessate tot.: 7500 mq
Interventi sulle acque *	☒ Nessuno
Mezzi meccanici *	☒ Macchine movimento terra



Manifestazioni turistico-ricreative

Il P/P/P/I/A consiste in una **No**
manifestazione turistico-ricreativa

Interventi su specie vegetali e animali

Sono previsti interventi su **nessuna specie animale o vegetale**

Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti

Inquinamento reale o potenziale * ☒ atmosferico
☒ idrico

Descrizione	
Potenziale inquinamento atmosferico: rischio connesso con il transito di mezzi d'opera e la movimentazione di inerti. Si tratta di perturbazioni temporanee e reversibili, limitate unicamente alla fase di cantiere, ma soprattutto prevenibili mettendo in atto le opportune misure di mitigazione. Trattamento: l'inquinamento da sollevamento polveri potrà essere attenuato mediante una gestione della movimentazione dei mezzi d'opera, in particolar modo di ultima generazione, attraverso limitazioni dei movimenti e del numero dei mezzi agli ambiti strettamente necessari alla realizzazione delle opere e degli interventi. Inoltre, va prevista una bagnatura periodica delle superfici di cantiere al fine di abbattere le polveri sollevate durante il transito dei mezzi.	
Potenziale inquinamento idrico: rischio connesso con la movimentazione di inerti in alveo e del contatto dei mezzi d'opera con le acque superficiali. In fase di cantiere possono verificarsi sversamenti accidentali di carburanti e lubrificanti, provenienti dai mezzi d'opera in azione o dalle eventuali operazioni di manutenzione e rifornimento. Si tratta di perturbazioni temporanee e reversibili, ma soprattutto prevenibili mettendo in atto le opportune misure di mitigazione. Trattamento: durante l'esecuzione degli interventi, che possano determinare interferenze o pericoli per la sopravvivenza della fauna ittica e aviaria, è necessario effettuare le lavorazioni in una finestra temporale idonea ad evitare disturbo durante i periodi di migrazione e riproduzione della fauna autoctona, identificata nel periodo tra agosto e febbraio. Inoltre, al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali sugli habitat e sulla fauna acquatica, si deve garantire il deflusso delle acque del corso d'acqua attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie che andranno rimosse al termine dei lavori ripristinando la morfologia del corso d'acqua ed è opportuno organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo, che devono essere svolte possibilmente nei periodi di asciutta o di magra. Per quanto riguarda i mezzi d'opera impiegati: al fine di evitare lo sversamento sul suolo di carburanti e oli minerali, la manutenzione ordinaria dei mezzi impiegati dovrà essere effettuata esclusivamente in aree idonee esterne all'area di progetto (officine autorizzate) o, in alternativa, presso piazzole impermeabilizzate situate all'interno del cantiere (dotate di disoleatore o di vasche a tenuta appositamente attrezzate allo scopo); i rifornimenti dei mezzi d'opera dovranno essere effettuati tramite un carro cisterna equipaggiato con erogatore di carburante a tenuta che impedisca il rilascio accidentale di sostanze nell'ambiente; i mezzi d'opera dovranno essere attrezzati con sistemi per il contenimento di eventuali sversamenti accidentali da impiegare tempestivamente in caso di incidente (ad es. panni oleoassorbenti per tamponare gli eventuali sversamenti di olio dai mezzi in uso; questi ultimi risulteranno conformi alle normative comunitarie vigenti e regolarmente mantenuti); in caso di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti dovuta alla rottura dei mezzi in opera si dovrà intervenire tempestivamente asportando la porzione di suolo interessata e conferendola a trasportatori e smaltitori.	

Produzione di rifiuti e modalità di smaltimento *

Le attività di cantiere possono comportare la produzione di rifiuti di varia natura (es.: imballaggi di carta, legno e plastica, scarti derivanti dal consumo di alimenti e bevande da parte del personale operante in cantiere, ecc.).
Perturbazione prevenibile mettendo in atto le opportune misure di mitigazione.
Tutti i rifiuti solidi eventualmente prodotti in fase di cantiere saranno suddivisi e raccolti in appositi contenitori, ubicati presso il cantiere stesso, in posizione opportuna, per la raccolta differenziata delle frazioni previste dal regolamento comunale. A cadenze regolari, i rifiuti saranno successivamente smaltiti da soggetti autorizzati. Il deposito temporaneo di rifiuti presso il cantiere (inteso come raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti) dovrà essere gestito in osservanza e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente in materia.

POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI SU HABITAT E SPECIE

Sezione obbligatoria solo in caso di Valutazione di incidenza appropriata

Il P/P/P/I/A può generare potenziali effetti negativi su habitat di interesse comunitario o regionale *

Non rilevati (Screening)

Il P/P/P/I/A può generare potenziali effetti negativi su habitat di specie *

Non rilevati (Screening)

Il P/P/P/I/A può generare potenziali effetti negativi su specie *

Non rilevati (Screening)